



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Al MAcA un servizio sostenibile

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nel 2020 il MAcA è entrato a far parte, in qualità di “museo pilota”, del progetto sperimentale MUSEINTEGRATI promosso dal MiTE Ministero della Transizione ecologica, un progetto di ricerca e sostegno di buone pratiche, in ambito museale, mirato all’attuazione della strategia nazionale e degli obiettivi di sviluppo sostenibile per lo sviluppo locale sostenibile e le agende urbane, contribuendo alla conoscenza e al perseguimento dei 17 **Obiettivi di Sviluppo SDGs**.

Il MAcA ha fatto parte dei circa 30 musei a livello nazionale coinvolti. Le attività hanno avuto lo scopo di far emergere un ecosistema museale che potrà continuare nel tempo ed essere implementato, grazie alle connessioni con altri enti sul territorio, che si occupano di innovazione locale, politiche di sviluppo, pianificazione e progettazione urbana ed intesi come luoghi per il dibattito pubblico e gli incontri comunitari. Il progetto si è concluso nel 2022 con la pubblicazione del documento, **“I Musei per lo sviluppo sostenibile”**, finalizzato a fornire indicazioni e stimoli per inserire i temi dell’Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile tra gli obiettivi prioritari da perseguire dai musei nel loro operare in contatto e in relazione con i loro pubblici.

Con il progetto *“Al MAcA un servizio sostenibile”*, nello specifico, si intende contribuire, in accordo con il programma d’intervento nel quale il progetto si inserisce, alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030:

- **Obiettivo n°13** *“Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze”* e nello specifico il **target 13.3** *“Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell’impatto e di allerta precoce”*
- **Obiettivo n°4** *“Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”* ed al **target 4.7** *“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*.

Pertanto, **l'obiettivo generale del progetto è quello di incrementare la consapevolezza delle risorse ambientali di cui la comunità dispone nell'ottica di promuovere scelte ed azioni quotidiane che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente.**

Per farlo il MAcA realizzerà interventi di educazione ambientale nelle scuole e nel museo, ma anche di divulgazione e comunicazione scientifica rivolti alla cittadinanza.

L'obiettivo generale può essere meglio esplicitato se declinato in sotto obiettivi rientranti in quella che è la mission del museo e qui di seguito elencati.

1) Promuovere un **uso sostenibile delle risorse naturali**, ispirando una maggior cura del nostro pianeta. Il coinvolgimento del pubblico è una parte fondamentale della missione del Museo e ciò porta con sé la sfida di potenziare la partecipazione diretta da parte dei visitatori, abbracciando tematiche e problematiche che si collocano sotto il cappello della Science in Society per stimolare l'adozione di buone pratiche e comportamenti virtuosi.

2) Costruire percorsi di sensibilizzazione sul **cambiamento climatico**, promuovendo la conoscenza la fruizione responsabile del pianeta. La consapevolezza è un elemento essenziale per poter affrontare le grandi sfide del nostro tempo: l'uso sostenibile delle risorse naturali, l'impatto dei cambiamenti climatici, l'adozione di pratiche che realizzino modi di abitare il pianeta sempre più intelligenti. Partire da attività di divulgazione per responsabilizzare i cittadini e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

3) Essere un nodo locale di una rete globale di idee, persone e tecnologie per lo sviluppo sostenibile del pianeta. Come confermato dalla recente inclusione come "museo pilota", all'interno del progetto sperimentale MUSEINTEGRATI promosso dal MiTE Ministero della Transizione ecologica, il MAcA è e sarà sempre più visto come un'infrastruttura importante per la comunicazione dei temi legati alla salvaguardia ambientale. In quanto tale, **promuovere la figura del Citizen Scientist**, un ruolo quanto mai attuale che vede i cittadini impegnati in prima linea: da un lato promotori di buone pratiche, dall'altro attuatori in prima persona di gesti e scelte concrete per la tutela delle risorse e dell'ambiente.

Criticità/bisogni	Obiettivi	Indicatori	Situazione ex ante - 2022	Risultati attesi
Necessità di porre maggiore attenzione rispetto alle criticità ambientali causate dall'uso irresponsabile delle risorse disponibili	Promuovere un <u>uso sostenibile delle risorse naturali</u>	N. di percorsi laboratoriali attivi presso il museo	N. 40 percorsi laboratoriali	almeno 1 nuovo percorso laboratoriale a catalogo
		N. di mostre temporanee allestite	N. 4 mostre temporanee	Allestimento di N.1 Mostra temporanea in più
		N. di visitatori coinvolti in settimana e nel fine settimana (privati e famiglie) nei percorsi di	7000 visitatori (circa)	Incremento del N. di visitatori appartenenti al pubblico generico

		visita degli spazi Museali e delle Mostre temporanee.		
Necessità di maggiore informazione circa il <u>cambiamento climatico</u> , l'ambiente che ci circonda, le sue potenzialità e l'importanza della sua tutela	Costruire <u>percorsi di sensibilizzazione sul cambiamento climatico</u>	N. di visitatori di scuole e centri estivi coinvolti nelle attività di visita e/o laboratoriali e partecipanti alle iniziative organizzate dal Museo	N. 16.000 visitatori (circa)	Incremento del N. di visitatori di scuole e centri estivi
		N. di eventi informativi e di divulgazione organizzati in collaborazione con enti del territorio	N. 3 eventi	Almeno N. 1 nuovo evento
Scarsa consapevolezza circa le <u>azioni</u> quotidiane che i cittadini possono intraprendere per contrastare il cambiamento climatico	Promuovere <u>la figura del Citizen Scientist</u>	N. di progetti attivati	N. 1 progetto attivato	Attivazione di N.1 progetto
		N. di percorsi di educazione alla cittadinanza ambientale organizzati	N. 4 percorsi	Ideazione di N.1 nuovo percorso
		N. di corsi organizzati di sensibilizzazione	N. 1 corso	Attivazione di N.1 nuovo corso

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le attività proposte nel progetto gli operatori volontari verranno impiegati sia nelle attività di **front office** (accoglienza ed accompagnamento al pubblico) sia in quelle di **back office** (progettazione dell'offerta scientifico-culturale del Museo e di logistica e gestione delle prenotazioni)

Per quanto concerne il primo aspetto, i volontari avranno modo di fare esperienza di tutte le fasi di accoglienza e contatto con il pubblico del museo, facendo proprio l'approccio di hands on, ossia di imparare facendo che da sempre contraddistingue le attività del MACA. In particolare, seguiranno i PILOT (collaboratori incaricati delle attività di educazione ambientale e per il pubblico) nel loro ruolo di divulgatori scientifici, imparando ad adattare i contenuti per un pubblico quanto più eterogeneo e a gestire gruppi di visitatori con età ed esigenze diverse. Seguiranno le visite guidate (prevalentemente nei fine settimana), ma anche le attività laboratoriali (il MACA prevede percorsi laboratoriali per i bambini già a partire dai 3 anni). Durante la settimana lavoreranno con i gruppi scolastici e/o dei centri estivi, affiancando i PILOT nell'attività di divulgazione durante i laboratori, le visite e gli altri eventi, durante i fine settimana si rapporteranno con il pubblico e le famiglie che visiteranno il museo.

1 - PERCORSI E LABORATORI

1.1 Percorsi a tema con laboratori

Da gennaio a luglio e da settembre a dicembre i volontari affiancheranno i PILOT del Museo nelle visite guidate al pubblico all'interno dei diversi percorsi a tema e supporteranno i collaboratori del museo nelle visite con le scuole. I volontari presidieranno le sale espositive in occasione delle visite libere, affiancheranno i PILOT durante le visite guidate e contribuiranno al coinvolgimento e alla gestione dei gruppi.

Sono previsti inoltre tour organizzati presso gli impianti dei Soci (Environment Park, Iren, Smat, GTT, Totem Asja, Demap e Arpa Piemonte). Coloro che saranno assegnati alle visite presso gli impianti dei soci si recheranno con un PILOT in loco (ove previsto) ed affiancheranno il PILOT nell'attività divulgativa.

Da ultimo i volontari parteciperanno alle iniziative che verranno organizzate presso il Museo in occasione di particolari ricorrenze quali Riciclo Aperto, La Giornata Mondiale dell'Acqua, La Giornata Mondiale per l'Ambiente, Crescere in Città, per citarne alcune, sempre in qualità di divulgatori scientifici.

1.2 Attività Laboratoriali

Da gennaio a luglio e da settembre a dicembre i volontari affiancheranno i PILOT del Museo nelle attività laboratoriali. I volontari provvederanno all'allestimento, realizzazione e disallestimento del sito laboratoriale sotto la supervisione del PILOT. Per il pubblico, sono previsti oltre 40 appuntamenti laboratoriali con la scienza, i Keep Calm e passa al MAcA. Una volta al mese, inoltre, è previsto uno specifico ciclo di incontri rivolto ai visitatori più piccoli, dai 3 ai 5 anni: i MAcA Kids.

1.3 Centri estivi

Dal lunedì al venerdì nei mesi di giugno e luglio i volontari prenderanno parte attiva alle attività di "Un'estate al MAcA" (una settimana del mese di luglio li vedrà inoltre coinvolti nell'iniziativa "E' tempo di MAcA", l'estate ragazzi interna al Museo), attività pensate per i gruppi dei centri estivi all'insegna del divertimento e della scoperta e comprendenti percorsi di visita associati ad attività laboratoriali. I volontari affiancheranno i PILOT nella realizzazione di queste attività contribuendo al coinvolgimento e alla gestione del gruppo e all'allestimento, realizzazione e disallestimento dei laboratori.

1.4 Mostre temporanee

I volontari affiancheranno i PILOT del Museo nelle visite guidate al pubblico all'interno delle diverse mostre temporanee, accompagneranno il PILOT negli spazi espositivi e contribuiranno al coinvolgimento e alla gestione del gruppo di visitatori. Saranno coinvolti attivamente anche nelle fasi organizzative relative all'allestimento ed al contatto con i partner delle diverse iniziative.

2. AREA DIDATTICA

2.1 Progettazione didattica

I volontari supporteranno l'area Didattica nell'ideazione di nuove proposte laboratoriali e contribuiranno alla revisione e all'aggiornamento dei protocolli esistenti. La parte di back office prevedrà l'implementazione dell'offerta didattica del Museo. Tutti i laboratori del Museo fanno riferimento a dei protocolli, i giovani volontari lavoreranno a fianco dei PILOT e dell'area Didattica al fine di revisionare periodicamente i protocolli adattandoli alle nuove esigenze. Collaboreranno altresì alla stesura di nuovi protocolli laboratoriali e parteciperanno attivamente alla programmazione mensile delle attività rivolte al pubblico.

2.2 Segreteria didattica

I volontari assisteranno la Segreteria Didattica nelle fasi di prenotazione imparando ad interfacciarsi telefonicamente e vis à vis con insegnanti e visitatori e prendendo dimestichezza con i tool di prenotazione utilizzati.

Faranno propria quella che è l'offerta didattica culturale scientifica del Museo per riproporla alle classi, ai gruppi e al pubblico generale. Parteciperanno altresì alla calendarizzazione degli eventi. Redigeranno report a partire dai questionari di gradimento inviati ad insegnanti e visitatori e contribuiranno all'elaborazione dei dati sugli ingressi.

3. COMUNICAZIONE

I volontari si faranno portavoce sui social della mission del Museo contribuendo a sensibilizzare la cittadinanza sulle principali tematiche legate all'educazione ambientale, promuovendo gli eventi, le

iniziative e le campagne del Museo sui principali canali social (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube). Nel mese di settembre contribuiranno alle operazioni di stampa e spedizione del libretto didattico del Museo alle scuole su tutto il territorio nazionale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

A come Ambiente - MACA - Corso Umbria 90, 10144 Torino

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 4 volonatar* senza vitto e alloggio presso Museo A come Ambiente - MACA

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli operatori volontari, per la natura dell'Ente presso il quale si troveranno a prestare il loro servizio, di garantire la disponibilità anche nei week end e nei festivi, con possibilità di recuperare nella settimana successiva. In occasione di particolari eventi e/o ricorrenze i volontari potranno trovarsi a prestare servizio fuori dalla sede Museale. Le spese per il tragitto sono a carico del Museo. Si ricorda che, salvo diverse disposizioni, il Museo A come Ambiente resterà chiuso nel mese di agosto, durante questo periodo i civilisti potranno svolgere le attività di back office da remoto o presso la sede di Vol.To.

Monte ore: 25 ore settimanali

Giorni servizio: 5/settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nessuna

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volonariatotorino.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede Di Realizzazione: Via Giolitti 21, 10123 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà suddivisa in moduli di diversa durata per un totale di 72 ore. Il percorso formativo alternerà momenti di formazione classica "frontale" a esperienze di formazione sul campo, a casi studio.

Durante i moduli di lezione frontale i volontari saranno chiamati a lavorare tra loro e con il formatore, partecipando attivamente allo scambio di idee e opinioni, conoscenze ed esperienze reciproche, così da rendere la formazione un'attività interattiva, oltre che un'occasione di confronto reciproco. Gli Enti esterni, che parteciperanno quali formatori, saranno fondamentali per illustrare ai volontari casi studio ed esperienze pratiche con cui saranno chiamati a confrontarsi.

Per la formazione specifica verranno utilizzate metodologie legate all'educazione "*non formale*" e strettamente collegate alla dimensione dell'"*imparar facendo*", pertanto saranno utilizzate tecniche attive quali:

- Brainstorming: è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- Lavoro di gruppo: è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- Role-playing, ossia gioco di ruolo: tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di

vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.

- Presentazione “espressiva”: si tratta di utilizzare la creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.
- Lo studio di casi specifici: consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

La formazione specifica verrà erogata in presenza ma, laddove non fosse possibile, i moduli saranno erogati in modalità online sincrona e/o asincrona senza superare complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non può mai superare il 30% del totale. In questo caso sarà verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti oppure questi saranno a loro forniti.

Modulo 0

Titolo: Modulo concernente la **formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.**

Durata: 4h

Formatore: Aldo Olivero

Contenuti: Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile. Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 1

Titolo: Il metodo MACA

Durata: 4h

Formatore: Gabriele Tanese

Contenuti: il primo modulo è quello conoscitivo dedicato alla presentazione dei componenti del gruppo di volontari e dello staff del Museo con il quale essi dovranno operare. In questa prima parte di lavoro verrà fatta una breve panoramica delle attività svolte dal Museo. Dopo una breve lectio introduttiva sul Museo e la sua storia, dalla sua creazione nel 2004, si andrà ad esaminare il metodo di divulgazione scientifica adottato dal MACA e che lo accomuna agli altri Science Center a livello internazionale.

Modulo 2

Titolo: Proposta educativa e protocolli museali

Durata: 16h

Formatrice: Rossella Lucco Navei

Contenuti: il secondo modulo è dedicato alla presentazione approfondita delle attività Museali. Tutte le attività che il Museo svolge fanno riferimento a dei protocolli. Il MACA conta un'offerta di oltre 40 attività laboratoriali, a cui si aggiungono le visite alle 4 aree tematiche: Acqua, Scarti, Energia, e Alimentazione.

Una parte del modulo sarà dedicata alle tecniche di redazione di un protocollo museale. Durante il percorso formativo relativo a questo modulo è previsto un focus specifico sulla relazione tra musei e disabilità, illustrando il progetto che il Museo ha realizzato con il supporto formativo di Fondazione

Paideia sulle “Storie Sociali”, ossia percorsi di visita guidata agli spazi espositivi pensati specificatamente per persone affette da disabilità intellettiva.

Il modulo verrà realizzato in modalità frontale, a gruppi e con l’utilizzo di slide.

Modulo 3

Titolo: Guida per la redazione di un protocollo museale

Durata: 16h

Formatrice: Rossella Lucco Navei

Contenuti: al termine del modulo 2, i volontari, una volta acquisite le tecniche di base per la redazione di un protocollo, si cimenteranno della stesura di un protocollo ex novo. L’argomento sarà di loro scelta, sempre inerente alle tematiche affrontate dal Museo. Partendo dall'area di riferimento scelta (scarti, acqua, energia, alimentazione, ambiente 360, trasporti o nativi ambientali) si procederà con l'identificazione dell'argomento focus del laboratorio, che dovrà percorrere il doppio filo della sostenibilità ambientale e della scienza, e sulle ricerche su tale focus. Si procederà con la stesura della bozza preliminare e con l'identificazione delle attività hand on da inserire nel protocollo e da proporre ai ragazzi. Si analizzerà il contenuto e si effettueranno prove pratiche al fine di verificare la validità dell'attività progettata. Il modulo si concluderà con la presentazione dell’elaborato al responsabile della Didattica.

Modulo 4

Titolo: Cosa vuol dire Sostenibilità? casi di studio e testimonianze di esperti

Durata: 4h

Formatrice: Elisa Bianchi

Contenuti: il quarto modulo è dedicato ai casi studio e alle testimonianze di esperti esterni al Museo, ma con i quali quest’ultimo collabora da anni in quanto Soci. L’attività, che si svolgerà interamente presso sede centrale dell'Arpa Piemonte in Via Pio VII 9, si articolerà nel modo seguente:

- > incontro in aula - presentazione partecipanti, il ruolo e le funzioni di Arpa Piemonte, l’Arpa e l'educazione alla sostenibilità, descrizione di alcuni progetti, attività e iniziative (corsi docenti, Prepair/Noielaria, Porte Aperte, Patentino per lo smartphone)
- > visita presso alcune strutture (es. sala meteo/rischi o centralina di qualità aria o nucleo monitoraggio acque ...) e confronto con i tecnici Arpa
- > incontro in aula - Riflessioni e conclusioni.

Si tratterà anche qui di un incontro svolto in modalità interattiva e partecipativa.

Modulo 5

Titolo: Il ruolo del divulgatore scientifico all’interno di un museo

Durata: 12h

Formatrice: Rossella Lucco Navei

Contenuti: una volta terminata la formazione “teorica” ciascun volontario sarà chiamato ad individuare tra le 4 aree tematiche del Museo (Acqua, Scarti, Energia e Alimentazione) due laboratori di riferimento, che andrà a riprodurre seguendo il protocollo sotto la supervisione del responsabile della didattica. Il modulo formativo consentirà di prendere dimestichezza con i materiali e di immedesimarsi nel ruolo di divulgatore, quello che poi andrà ad intraprendere a fianco di un PILOT durante il servizio prestato presso il Museo.

Modulo 6

Titolo: La gestione operativa del back office

Durata: 16h

Formatrici: Irene Campagna e Luisa Piovano

Contenuti: questo modulo è dedicato alle attività di back office relative alla segreteria museale. La Segreteria è la prima interfaccia tra il visitatore e il Museo. È importante quindi che il personale della segreteria abbia una visione a 360° delle attività del Museo al fine di poter venire incontro ai visitatori nel

miglior modo possibile, è altresì importante che le prenotazioni vengano gestite nel modo più rapido ed agevole possibile. Per assolvere a questa funzione ci si serve di tool di prenotazione. I volontari, affiancati dal personale di Segreteria e Gestione, impareranno i rudimenti del tool di prenotazione utilizzato dal Museo. Impareranno altresì ad interfacciarsi con i visitatori del Museo, proponendo proposte formative e culturali adatte alle loro esigenze.

Sede della formazione specifica :
Museo MAcA, corso Umbria 90 a Torino;
Sede di Arpa Piemonte, via Pio VII, 9 a Torino

Tranche: Unica

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AmbientAzioni

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Intenzione di accogliere Giovani con Minori Opportunità (GMO): No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: 3 mesi

ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO: 22 ore

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi 3 mesi del periodo di Servizio Civile, al fine di permettere ai giovani coinvolti di riflettere attivamente sulle competenze acquisite durante la quasi totalità dell'esperienza di Servizio Civile. L'attività sarà svolta da un team di professionisti con competenze differenti e specifiche in relazione alle attività di seguito dettagliate. Gli attori coinvolti saranno Agenzia Piemonte Lavoro - APL e il punto locale Eurodesk di Torino. Le attività saranno organizzate come segue:

- incontro iniziale della durata di 2 ore per la valutazione dell'esperienza di Servizio Civile e le competenze acquisite ed agite, introduttiva ai laboratori di orientamento.
- laboratori di orientamento, per una durata complessiva di 16 ore, per riflettere sullo sviluppo e acquisizione di nuove competenze, gli obiettivi professionali e/o formativi e gli strumenti per presentarsi ad un colloquio di lavoro. I giovani saranno chiamati a essere attivi durante lo svolgersi dei laboratori e al contempo svolgere alcuni compiti propedeutici per lo sviluppo delle attività descritte.
- attività individuale, per un totale di 4 ore, con l'affiancamento degli Operatori dei Centri per l'Impiego di riferimento che, a partire dal lavoro svolto durante i laboratori, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese ed agite da ciascun volontario, sia durante

l'esperienza di servizio civile universale, che in relazione ad esperienze altre, formali e non formali, professionali e/o formative.

Tutte le attività descritte saranno svolte in presenza e realizzate dall'Agenzia Piemonte e Lavoro con il fine ultimo di fornire ai volontari conoscenze e strumenti per progettare il proprio futuro formativo o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile.

In aggiunta alle attività obbligatorie descritte sono da considerarsi anche le attività opzionali come un incontro di presentazione della rete EURES ed Eurodesk, realizzato grazie alla collaborazione attiva di Agenzia Piemonte e Lavoro e il referente dello Sportello Eurodesk di Torino, e la possibilità di colloqui personalizzati con i Centri per l'Impiego e l'attivazione di una rete a supporto dei volontari che darà loro la possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc che i Centri per l'impiego organizzano in alcuni periodi dell'anno, anche in partenariato con altri servizi ed Enti.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE:

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile – 2H

Il percorso di tutoraggio inizia con una presentazione che illustra il processo di sviluppo delle competenze e l'approccio al mondo del lavoro. Gli orientatori, attraverso la metafora del viaggio,

aiutano i volontari a esprimere le idee e aspettative sull'esperienza di tutoraggio e sulle competenze che saranno acquisite.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento specialistico su competenze e mercato del lavoro a cura della Agenzia Piemonte Lavoro – 16H

Riprendendo la metafora del viaggio si analizzeranno tre aspetti:

1. dove mi trovo e dove vorrei andare - obiettivo professionale/formativo
2. cosa ho in valigia e cosa mi serve per realizzare il mio obiettivo - competenze hard/soft
3. riconoscimento e valorizzazione del percorso di Servizio Civile finalizzato all'orientamento professionale e all'autopromozione - ricerca attiva

Il percorso si articola in 3 laboratori in presenza (9H) e esercitazioni individuali (7H). Durante le ore individuali ai giovani sarà data la possibilità di mettersi in contatto con i tutor per ogni necessità, saranno supervisionati dai propri OLP e saranno forniti strumenti per stimolare l'apprendimento

1. Le competenze - 3H

Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali sono richieste maggiormente dalle aziende (focus soft skill). Utilizzo di un Case History per condurre all'esplorazione.

Output: scheda delle competenze e scheda analisi esperienza vissuta.

2. L'obiettivo professionale - 3H

Viaggio nel software Sorprendo, strumento di orientamento digitale per scoprire le professioni, le caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare.

Output: report Sorprendo, documento di sintesi delle professioni principali, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuali. Rappresenta uno strumento importante in un percorso di accompagnamento al lavoro, descritto al punto c.

3. Dal curriculum al colloquio - 3H

Co-costruzione di un CV personalizzato. Uso del Role Playing, con ruoli diversi (selezionatori e candidati) per simulare varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) a partire da offerte di lavoro reali (www.iolavoro.org). Vengono esplorate le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e da evitare.

Output: CV e appunti per un colloquio efficace.

Tutti gli output personali verranno condivisi con gli orientatori del Centro per l'Impiego.

c. Tutoraggio individuale presso i Centri per l'impiego - 4H

Gli incontri individuali hanno una doppia finalità: la ripresa delle attività svolte in gruppo e la presa in carico presso il Centro per l'impiego.

1. I volontari, con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego, si concentreranno sull'individuazione delle competenze apprese sia durante l'esperienza di servizio civile che in relazione ad esperienze altre.

Il punto di partenza saranno gli output elaborati successivamente ai laboratori di gruppo, al fine di riprendere gli elementi importanti per ciascuno ed approfondirli. Questa attività

concorre all'elaborazione dell'attestato specifico conclusivo del percorso.

2. Gli orientatori effettueranno, su richiesta dei volontari, la presa in carico presso il Centro per l'impiego, con particolare attenzione alla presentazione di progetti ed iniziative in linea con l'obiettivo professionale/formativo di ciascuno, attraverso i servizi:

- Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità e stipula del Patto di Servizio
- Profilazione GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) e rimando al Buono Servizi Lavoro. Percorso per l'inserimento lavorativo che prevede attività di ricerca attiva di occupazione /corsi di formazione professionale, realizzato dai Servizi al Lavoro sul territorio regionale.
- Supporto per l'accesso al sistema di incrocio domanda/offerta: www.iolavoro.org.

Attività opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo, Vol.To, aderisce alla rete Eurodesk con uno sportello aperto al pubblico. Finalità di entrambe le realtà è promuovere la partecipazione e l'empowerment dei giovani attraverso la conoscenza delle opportunità dell'UE (tirocini, lavoro, volontariato, studio).

Il referente della rete Eurodesk e gli operatori APL organizzeranno un incontro (2H) per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES. Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro e le piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta nell'Unione Europea. Per favorire la partecipazione attiva sarà previsto un momento laboratoriale, in cui partecipanti individueranno le principali competenze da acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità estera.

b. La possibilità per il giovane, di svolgere ulteriori attività di orientamento specialistico presso il Centro per l'Impiego e/o rinvio presso altri Servizi al Lavoro

I Centri per l'Impiego offrono attività di orientamento specialistico individuale e di gruppo, su richiesta della persona e individuate dal Patto di Servizio personalizzato. I volontari potranno pertanto accedere alle varie attività. Alcuni esempi:

- Laboratorio Eures
- Laboratorio sul Mercato del Lavoro e profili maggiormente ricercati.
- Laboratori su contratti ed incentivi.

c. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Possibilità per i volontari di essere informati e partecipare ad iniziative ad hoc realizzate da Centri dell'impiego e Enti terzi:

- Seminari informativi su progetti giovanili (Act Your Job)

- Seminari su tirocinio e apprendistato
- Le job fair IOLAVORO

NOMINATIVO DEL TUTOR

- Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino - 97595380011

- Davide Prette - Referente sportello Eurodesk di Vol.To - PRTDVD82A28L219B